

Danni, aziende e colture in panne

Aiuti, Camera di Commercio capofila. Associazioni impegnate

CONTA dei danni ancora in elaborazione, ma la Camera di Commercio è già in campo. Come hanno annunciato il presidente Massimo Guasconi e il segretario generale Giuseppe Salvini, è totale la disponibilità a raccogliere una prima quantificazione economica dei danni causati alle attività commerciali, turistiche, dei servizi, industriali e artigianali interessate. Ovviamente in collaborazione con le associazioni di categoria. Una corsia a parte è invece riservata alle imprese agricole in attesa della dichiarazione dello stato di calamità. Entro domani le associazioni comunicheranno alla Camera di Commercio i dati che saranno poi, in forma aggregata, trasmessi ai comuni per il perfezionamento dello stato di emergenza regionale e per la richiesta di quello nazionale. «Le imprese - recita una nota camerale - devono prendere contatto con le associazioni per fornire tutte le informazioni necessarie».

«Abbiamo chiesto con urgenza lo stato di calamità - dice la presidente di Coldiretti Lidia Castellucci - Sono andati completamente distrutti i raccolti di meloni, angurie, pomodori e altri ortaggi estivi quali cetrioli, peperoni, melanzane e zucchine. E'



ALLUVIONATA La preoccupazione di una commerciante il suo negozio allagato dalla piena

compromesso il raccolto dei frutteti presenti a cominciare dalle pesche e poi ancora pere e mele. In alcune zone danni gravi a vigneti ed oliveti, in altre rasi al suolo gli appezzamenti con tabacco, girasole, mais».

Interviene anche la presidente di Confcommercio Anna Lapini: «Continuiamo a monitorare

la situazione e invitiamo gli imprenditori che abbiano subito danni a farcelo sapere scrivendo a info@confcommercio.ar.it. Li terremo informati sulle pratiche burocratiche da seguire per ottenere eventuali aiuti». Né si tira fuori Confesercenti, con il presidente Mario Landini e il direttore Mario Checcaglini: «La ma-

nutenzione deve essere una priorità: pulizia dei fossi, delle caditoie e dei tombini. Al tempo stesso dovrà essere urgente intervenire dove, ad esempio via Romana, si presentano gli stessi problemi in caso di piogge intense. Servono interventi straordinari che risolvano i guai idraulici, per il futuro sarà fondamentale affrontare il rischio di esondazioni e calamità legate al maltempo anche con opere infrastrutturali capaci di mettere in sicurezza i corsi d'acqua e le strade».

SI MOBILITA Confartigianato: «Siamo a disposizione - dice il segretario generale Istituzioni - dice Alessandra Papini - di tutte le aziende per aiutarle in questa situazione di difficoltà. Abbiamo pensato di mettere a disposizione i nostri servizi e in collaborazione con Banca Popolare di Cortona anche una serie di strumenti creditizi, agevolati, per far fronte nell'immediato alle necessità di liquidità delle aziende».

Cna, con la presidente Franca Binnazzi, «ha attivato gli uffici nel monitoraggio dei danni, raccogliendo segnalazioni e raccomandando alle attività danneggiate di documentare il tutto con materiale fotografico».